

RIVISTA INTERNAZIONALE
DI ARREDAMENTO
DESIGN
ARCHITETTURA

EDIZIONE ITALIANA



AD

N. 313 - GIUGNO 2007
€ 5,00 Italy only
SPED. ABB. POST. - 45% - ART. 2
COMMA 20/B LEGGE 662/96 - CMP VR

ARCHITECTURAL DIGEST. LE PIU' BELLE CASE DEL MONDO

NUOVE CASE A

MILANO, FIRENZE,
MODENA, IBIZA,
LONDRA, MIAMI,
NEW YORK,
KUALA LUMPUR



**Vivere
in libertà**

SPAZI TRASPARENTI, SUPERFINESTRE,
ARTE, DESIGN E ACCENTI FUORISCALE:
CONTAMINAZIONI CREATIVE
PER UNA NUOVA FRONTIERA DELL'ABITARE



CLASSICO A COLORI

LA VIVACITÀ CROMATICA ANIMA
L'ELEGANZA DELLA DECORAZIONE
IN UN INTERNO ROMANO



Fra cinque anni questa casa sarà ancora attuale, come succede a tutti i classici. Sarà ancora di moda perché non insegue le tendenze passeggere, perché non ascolta le facili sirene del minimalismo e perché punta su un senso molto moderno del buon gusto. È una classicità contemporanea quella che ispira la casa presentata in queste pagine, situata nel centro storico di Roma e abitata da una giovane coppia che viveva già qui, prima che fosse ristrutturata.

“Si tratta di un palazzo antico con soffitti altissimi, cassettonati o affrescati, e un ingresso lungo 15 metri”, spiega Consuelo Izzo, l’architetto che ha firmato il progetto. “Era la casa di famiglia di uno dei coniugi e quando l’ho vista per la prima volta era totalmente

sotto: nel soggiorno, un divano in velluto pieghettato realizzato su disegno. Pouf di pelle di zebra, poltrona *Barcelona* di Mies van der Rohe, prodotta da Knoll. Lampada di Flair. A parete, *Portrait of Shelly*, fotografia digitale di Alexander Wolf, 2001. PAGINA PRECEDENTE: in cucina il tessuto optical si abbina alla lampada *Bourgie* di Ferruccio Laviani per Kartell.

PROGETTO DI CONSUELO IZZO – TESTO DI MARIO GEROSA – FOTOGRAFIE DI GIORGIO BARONI







diversa, era 'mongiardinesca', con drappi di velluto, tendaggi e mobili antichi, e non corrispondeva al modo di essere vivace e dinamico di questa giovane coppia. Così ho iniziato la trasformazione, che ha coinvolto anche la distribuzione degli spazi, visto che la metratura è raddoppiata con l'acquisizione di altri appartamenti sullo stesso piano".

L'architetto non ha cancellato l'identità originaria della casa. Pur avendo cambiato radicalmente la sua fisionomia, è riuscita a preservare l'eleganza di un tempo. La decorazione è giocata su un doppio registro: un'impronta classica, che racconta il pas-



ARREDI ANTICHI, SPIRITO MODERNO

SOPRA: l'architetto Consuelo Izzo nella galleria d'ingresso. La console è dell'800.

A SINISTRA: il soggiorno con soffitto a cassettoni. A sinistra, un'opera di Mimmo Paladino e lampade di Paul Evans. Sul fondo, davanti a un quadro di Mario Arlati, una scultura di Mitoraj posata su un antico tavolo olandese.



UNA MODERNITÀ SEMPRE EQUILIBRATA

sato della famiglia, evocato da certi quadri, dai lampadari a gocce e dai mobili antichi; e un'impronta giocosa, degli arredi e degli oggetti che esprimono la personalità della coppia. Sono colorati, vivaci, insoliti, e rappresentano una ventata di modernità mai invadente, proposta con garbo, riprendendo e rinnovando l'antica idea di eleganza.

"È una casa molto dinamica", aggiunge l'architetto. "Ho voluto mescolare tante cose, ma con rigore, abbinando oggetti di vari materiali e alternando pieni e vuoti, colori e trasparenze. Per esempio, nella cabina-armadio ho creato un sopralco in cristallo, cui si accede con una scala dello stesso materiale. È un ambiente articola-

SOPRA: il soggiorno. Accanto al dipinto di Sandro Chia, una fioriera in metallo cromato e martellato e una lampada di Paul Evans.

A DESTRA: nel soggiorno, un divano dell'Ottocento sovrastato da un quadro di Igor Mitoraj, autore anche della scultura in primo piano.





to su due piani, con armadi dalle ante di cristallo e abiti a vista, e con una straordinaria collezione di scarpe di tutti i colori, centinaia di scarpe che diventano un elemento d'arredo".

In tal modo prende forma una sorta di fraseggio, un gioco di assonanze con vari

temi e motivi. C'è quello del bianco e nero, quello dei colori accesi, e c'è la presenza dell'arte, che ha una funzione unificante. Ovunque ci sono quadri e sculture che ora ispirano i colori della casa, ora li seguono, in un gioco di rimandi che ha come riferimento una nuova idea di classicità. □

PAGINA PRECEDENTE: i mobili della cucina sono di Siematic. Sedie *Louis Ghost* di Philippe Starck per Kartell intorno al tavolo *Tulip* di Knoll.
SOTTO: un angolo della cabina-armadio, su due livelli, con scala in cristallo.

